

il Mandorlo

Informatore religioso della Comunità Pastorale Madonna della Selva, realizzato in proprio, fuori commercio, ad uso interno



PER LA CROCE VERSO LA RESURREZIONE

Ho chiesto ad un amico esperto di fotografia di immortalare il nostro mandorlo quando era in fiore nello scorso mese di febbraio: il risultato è ammirevole da tutti nella foto qui riportata. La Croce esterna alla Chiesa di Santa Maria Assunta sullo sfondo e i rami fioriti del mandorlo in primo piano. Esso è stato piantato 15 anni fa in occasione della nascita della nostra Comunità Pastorale Madonna della Selva. Allora era decisamente più contenuto nelle dimensioni e certamente le nostre tre comunità cristiane si trovavano davanti alla sfida di cominciare a camminare insieme. Possiamo dire di aver vissuto in questi anni anche noi una Pasqua, un passaggio: lasciare un luogo sicuro – le tre singole Parrocchie – per uscire e mettersi in cammino insieme.

Era stato così per il popolo di Israele chiamato da Dio a lasciare l'Egitto per camminare verso la terra promessa. Un vero e proprio Esodo! Appunto. Ma anche per la comunità dei discepoli di Gesù è avvenuto lo stesso passaggio secoli dopo: una nuova vita insieme da inventare dopo la Resurrezione e Ascensione al cielo del Signore e una missione precisa da compiere: "portare il Vangelo sino ai confini del mondo". Questi due segni dunque – Croce e mandorlo – a narrare tutto questo e ad illuminare e dare senso al passato, al presente e al futuro: la Croce, segno vivo di amore e di speranza, luogo del dono di sé senza calcoli e misure, per tutti, fondamento della "nuova ed eterna Alleanza". È riverbero di quell'Amore che lava i piedi, spezza il pane e condivide il calice di vino, prega e suda sangue abbandonandosi alla volontà del Padre. È Amore tradito e consegnato, per-



cosso e deriso, giudicato e condannato a morte, crocifisso e ucciso. È Amore che perdona, affida la Madre, consegna lo Spirito, compie il disegno del Padre con una fedeltà unica e incomparabile.

Il mandorlo, primo albero a fiorire dopo l'inverno, annunzia la vittoria della vita sulla morte. Nell'arte cristiana, Cristo risorto è raffigurato, sui portali delle Chiese e sugli amboni, dentro una forma ovoidale simile a una mandorla. Questo frutto è simbolo del mistero di Cristo che nasconde la natura divina in quella umana, così come il frutto della mandorla è racchiuso nel guscio. L'albero di mandorlo ci ricorda la risurrezione di Gesù, il primo dei risorti (cfr. 1 Cor 15, 20-23).

Dunque Croce e Resurrezione, per non dimenticare che di giorno in giorno, di passag-

gio in passaggio, il Signore ci conduce nel cammino come Comunità Pastorale. Lo costruiamo giorno dopo giorno, nella bellezza dei percorsi condivisi, degli eventi che ci vengono proposti, dentro la comunione con l'unica Chiesa e i suoi pastori.

Siamo Chiesa del Risorto, purificata dalla Croce e liberata dalla tentazione di autoreferenzialità e orgoglio, guarita nelle proprie fragilità e peccati da un amore misericordioso e tenero, trasfigurata da una gioia unica e di rara bellezza, che ci rende capaci di donarci senza riserve.

Lo annunceremo a tutti: è risorto! È per sempre con noi!

Buona Pasqua!

don Federico

LA PATRONALE CHE UNISCE

Don Enrico Castagna accende la festa di San Gaudenzio



Una patronale di San Gaudenzio quasi pentecostale quella del 22 gennaio scorso. Provocazioni spirituali feconde, proposte pastorali piene di fuoco, animatori di celebrazione pieni di entusiasmo, appuntamenti capaci di scuotere quanti si sono lasciati coinvolgere. Risultato: una esperienza di grazia per l'intera comunità pastorale e la conferma ripetuta della necessità primaria di camminare insieme, lavorare in sinergia lasciandosi coinvolgere nei diversi ambiti della vita quotidiana dentro la comunità con le sue tante urgenze che tendono una mano. Tre i suggerimenti donati da don Enrico Castagna, *(nella foto con don Federico, Padre Aurelio e il diacono Cristoforo)* rettore del seminario teologico di Venegono Inferiore. Primo. **"Aprire il cuore ai doni di Dio e metterli a frutto condividendoli nel vissuto quotidiano. Questo rappresenta il cuore dell'esperienza comunitaria che vi invito a vivere con passione e impegno"** ha ricordato don Enrico, all'omelia della messa solenne da lui presieduta. Secondo. **"Il punto di partenza di tutta l'esperienza comunitaria e dell'attività pastorale è una grande fiducia in Dio. Rinnovata ad ogni messa, custodita in ogni servizio comunitario. Siamo discepoli di Gesù solo quando decidiamo di contare su di Lui, che ci chiama a servire il suo popolo e ci sostiene nelle difficoltà"** ha ripetuto don Enrico.

Terzo. **"Condividere i bisogni è l'anima di ogni servizio dentro la comunità. Ma preoccupati di essere liberi dall'esito delle nostre azioni, attenti ai bisogni dei fratelli, capaci di coinvolgimento con altre persone, preoccupati di accogliere e condividere. È lo spirito missionario di una vera chiesa in uscita"**. Due altre osservazioni di grande spessore ha regalato don Enrico alla comunità fagnanese: **"Guardate con simpatia il tempo presente, anche alle difficoltà di oggi. E poi lasciatevi stupire della bellezza di condividere con le persone i doni che il Signore vi ha dato. Renderete attuale la grazia del vostro patrono San Gaudenzio"**.

IMPARARE A PREGARE

Gli esercizi spirituali sul Padre Nostro

La Quaresima è partita con la marcia in più chiamata esercizi spirituali comunitari. Una settimana di grazia e di luce per quanti hanno accolto la proposta spirituale di serate intense, illuminate dalla preghiera comunitaria, l'ascolto della Parola, la meditazione sul Padre Nostro e una pausa di silenzio guardando la Croce, in una chiesa di San Gaudenzio trasformata dall'assemblea orante. Guida speciale delle riflessioni, è stato don Davide Bonazzoli, professore al seminario teologico di Venegono Inferiore. Spunto per le sue meditazioni il Padre Nostro, la sublime preghiera di Gesù e della Chiesa. Quella di don Davide è stata una sorgente inesauribile di spunti e proposte per la preghiera personale e la riflessione. Gli esercizi spirituali, come ha ricordato anche don Federico introducendo e concludendo la speciale settimana, hanno il potere di rendere attuale, di anno in anno, la presenza di Dio e la sua grazia, accendendo nel cuore di chi accetta di vivere in preghiera la Quaresima, quel fuoco che arde ai piedi della Croce ed esplode nella mattina di Pasqua. Con gli esercizi spirituali, la Quaresima comunitaria ha preso un ritmo intenso, mantenuto poi con altre proposte lungo le sei settimane in preparazione della Pasqua, che Dio Padre ci regala con la potenza di Cristo Risorto e vivo sul nostro cammino.



Don Davide Bonazzoli con don Federico

LA VITA COME VOCAZIONE

Quattro testimoni invitano a crederci

È difficile pensare una serata più intensa su un tema tanto complesso come quello della vocazione. Ci vuole poco a capire che la vita “come” vocazione è il massimo dei sogni di un ragazzo. Senza escludere tanti adulti. Una sfida d'altri tempi che quattro giovani hanno reso attuale, concreta, persino affascinante, nella serata di venerdì 20 gennaio in preparazione alla festa patronale di San Gaudenzio. Sono stati loro ad animare una raffica di testimonianze contagiose, nel salone dell'oratorio San Stanislao. Eccoli: **don Luca Molteni**, 26 anni, fresco di sacerdozio, impegnato nella pastorale giovanile della zona Est del nostro decanato Valle Olona; i giovani coniugi **Chiara e Francesco Andena** residenti in paese; la salesiana **suor Mafalda Montanini**, anch'essa molto giovane, insegnante all'Istituto Maria Ausiliatrice di Castellanza. Uno più bravo dell'altro, tutti concentrati nel mettere in luce che la “vocazione” è sì affare di cuore, ma soprattutto di testa e di progetto di una vita che sa donarsi, spendersi, accettando la sfida di un amore che ha le radici nel mistero di Gesù e della Chiesa da amare e servire.

Infatti “la vocazione è la risposta ad un amore più grande – ha detto **suor Mafalda** sorridendo – perché nell'amore tutte le cose sono grandi. Il mio compito è semplice: essere trasparenza dell'amore del Signore accanto a ogni persona. Non posso dimenticare mai che prima del mio “sì” c'è il Suo “sì” a



*I protagonisti delle testimonianze sulla vocazione.
Da sinistra: Don Luca, suor Mafalda, i coniugi Chiara e Francesco*

me”. Suggestivo il suo cammino vocazionale iniziato all'oratorio di Casatenovo (Lecco) che ha mosso i primi passi da una convinzione interiore: “C'è un amore più grande per il quale vale la pena vivere. E' stato un lampo che ha illuminato il cammino fino a scegliere i corsi come ingegnere Aerospaziale, “per vedere da vicino chi ha creato i cieli e l'universo. Ingegnità giovanile”, per poi passare a Scienze dell'educazione. Poi l'innamoramento per don Bosco e la comunità Salesiana piena di passione per la gioventù e per la vita.

Sul problema di come rispondere alla chiamata del Signore ha detto parole pesanti **don Luca**: “La prima cosa che ha fatto con me il Signore è stato di ridimensionare le mie tante obiezioni alla sua proposta di seguirlo. È come se mi dicesse: Luca, ti fidi di me? Buttati. Così ho iniziato

il cammino in seminario. E mi sono accorto che solo camminando cresce la certezza del suo amore per me. Così ora prego Dio di essere degno di fare trasparire agli altri la sua presenza nella mia vita”. Anche don Luca è partito come chierichetto ed educatore in oratorio dove incontra un prete modello che gli fa sorgere la decisione decisiva, un Giovedì Santo memorabile: “Anch'io voglio vivere come vive Lui”. Il passo successivo è stato quello di bussare al seminario e di cominciare il cammino, non semplice ma sereno, sino all'ordinazione. “Il Signore non l'ho più perso di vista. Ed eccomi prete contento, per la Chiesa e per il mondo”.

Infermiera lei, insegnante lui, coniugi felici insieme con una bimba piccola e un'altra creatura in arrivo. Così si sono presentati **Chiara e Francesco**, impegnati come coppia guida

nel corso fidanzati della Comunità Pastorale. “Sembra strano parlare così, ma vi assicuro che nello sguardo di Francesco, quel giorno, mi è parso di vedere lo sguardo di Gesù. E mi sono detta: voglio vivere con lui per sempre. Quando ti fidi, il resto ti viene donato, anche di più della tua piccola misura”. Non meno intenso il ragionamento di Francesco: “Scegli perché sei stato scelto e amato. Amiamo perché Lui ci ha amati per primo”. Poi parlando dell'esperienza matrimoniale è chiaro: “Non c'è bisogno di capire tutto, di avere tutto chiaro prima di muovere i passi insieme. Bisogna fidarsi, prima di partire. Il matrimonio come le altre relazioni umane è un gettare il cuore oltre l'ostacolo: crederci e spendersi. Carissimi, ne vale la pena. Per noi è così e siamo felicissimi”.

Pietro Roncari

È BELLO ESSERE CHIERICHETTI

Nuovi ingressi e cerimonieri in Duomo

I mesi di febbraio e marzo sono stati molto frenetici per il Gruppo Chierichetti della nostra Comunità.

Innanzitutto abbiamo accolto ben 4 nuovi chierichetti e, da quest'anno, anche 5 nuove chierichette, che si sono resi e rese disponibili per svolgere questo servizio bello e prezioso.

I loro nomi sono: **Tecla Mauro, Davide Costa, Matteo Benetti, Michele Vitale, Viola Barone, Giovanni Zenoni, Giulia Marangoni, Greta Paglieri e Regina Assouma.**

Il percorso è stato intenso perché i nostri ragazzi hanno partecipato a tre incontri tenuti da Don Simone e dai Cerimonieri, nei quali hanno potuto conoscere gli aspetti legati al servizio dei chierichetti e percorrere un "viaggio" attraversando le tappe della celebrazione liturgica e come un chierichetto le deve vivere. Domenica 19 febbraio poi, durante la messa delle 10 in San Gaudenzio, hanno effettuato il rito della "Vestizione" con il quale sono stati accolti ufficialmente sull'Altare insieme agli altri chierichetti che nell'occasione hanno rinnovato la loro "Promessa di Servizio".

Un'altra data importante è stata sabato 11 marzo nella quale, in occasione del Meeting diocesano dei chierichetti in Duomo a Milano insieme all' Arcivescovo Mario Delpini, 5 nostri adolescenti hanno ricevuto il diploma da "Cerimoniere di I livello".

Ecco i loro nomi: **Mattia Eliseo, Mattia Miano, Michele Resente, Gabriele Perrone e Matteo Comini.**

Anche in questo caso ci si è dovuti impegnare, hanno seguito infatti un corso che si è sviluppato in tre appuntamenti tra novembre e gennaio. Le lezioni si sono svolte in Seminario a Venegono Inferiore e sono state tenute direttamente dai seminaristi.

In generale la giornata è stata veramente speciale, in duomo erano presenti circa 4000 chierichetti e chierichette, l'Arcivescovo ha consegnato loro tre parole: annunciazione, preghiera ed esperienza. Sono un monito a fidarsi del Signore e a vivere il servizio non solo durante la messa della domenica, ma nella vita di tutti i giorni.

Simone Giorgetti



I nostri chierichetti con don Simone nel Duomo di Milano



I cerimonieri: Mattia Eliseo, Mattia Miano, Michele Resente, Gabriele Perrone e Matteo Comini.



I nuovi chierichetti nella cerimonia di accoglienza

LA FESTA DEL PERDONO

L'emozione della prima confessione



Una celebrazione che ha lasciato il segno. Domenica 12 febbraio noi catechisti che seguiamo i bambini e le bambine di 4a elementare nel percorso di iniziazione cristiana ci siamo radunati nella chiesa di San Gaudenzio con le famiglie per vivere il primo momento importante del nostro percorso: il sacramento della

Riconciliazione. A celebrare, accompagnandoci in una funzione raccolta, intensa e molto emozionante c'erano don Federico, don Simone e don Mario, coadiuvati da altri preti dei paesi vicini. Noi catechisti avevamo precedentemente lavorato a un lungo percorso di preparazione coi bambini e con le bambine durante gli incontri settimanali, per questo importante 'abbraccio' col Padre. Li abbiamo avvicinati passo dopo passo al sacramento della Riconciliazione, rendendoli coscienti del significato di peccato, pentimento e confessione e li abbiamo condotti alla scoperta dei passi da compiere per una buona confessione, ossia una Riconciliazione efficace.

Il momento in chiesa è stato avvolto da un'atmosfera di emozione mista a gioia pura, sia da parte nostra, che dei bambini e dei genitori, e il risultato è stata una celebrazione davvero ben riuscita, di quelle che lasciano un segno nella vita di questi piccoli e di queste piccole.

Anche perché, insieme ai don, l'incontro era stato preparato da noi catechisti con dovizia di particolari e con molta cura.

Ci siamo suddivisi in due turni, in base alla frequenza dei ragazzi al percorso di catechesi: chi frequenta a Santa Maria Assunta e San Giovanni Battista e chi invece frequenta a San Gaudenzio. L'obiettivo era non creare lunghi momenti d'attesa, vuoti di significato, ma mantenere sempre un clima di raccoglimento per i bambini, aiutati da un sottofondo di accompagnamento canoro prestato fraternamente da una catechista del nostro gruppo e da un musicista.

Dopo un breve cappello introduttivo da parte dei don sul momento che saremmo andati a vivere, siamo entrati nel vivo della cerimonia. Le catechiste accompagnavano un nucleo familiare per volta dai sacerdoti, disposti a semicerchio intorno all'altare: in questo modo i genitori presentavano al sacerdote il ragazzo/a, accolto con un Tau di legno da appendere al collo. Questo gesto ha un significato importante, poiché il Tau verrà conservato dai bambini e indossato tra pochi mesi durante il nostro secondo momento clou del percorso di catechesi:

GENITORI TRASFORMATI DA UN RITO RISCOPERTO

Ricordando il momento vissuto per celebrare la Prima Confessione, due sono le emozioni che mi ritornano alla mente.

Da una parte lo stupore suscitato dal gesto di noi genitori che abbiamo accompagnato nostra figlia fino al sacerdote, presentandola a lui dicendo il suo nome; il ricordo è andato subito al giorno, di ormai quasi 10 anni fa, quando lo stesso gesto è stato ripetuto al momento del Battesimo, tenendo in braccio la nostra piccola nata da pochi mesi. Anche questa volta l'abbiamo affidata a Lui e questo mi ha fatto riflettere non tanto su quanto tempo sia passato ("come è cresciuta, sembra ieri che è nata!"), ma su quanta Grazia abbia operato in nostra figlia in questi anni: Grazia che è passata dalla vita in famiglia, dagli incontri che ha avuto, dalle prime amicizie, dalle esperienze che ha iniziato a vivere da sola.

Dall'altra parte la felicità nel vedere tanti bambini sicuramente un po' timorosi, ma comunque pieni di desiderio di confrontarsi con le loro mancanze per la prima volta. È stato davvero bello vedere le loro espressioni (alcuni più spigliati, altri con il volto basso, forse per pudore) e quelle dei sacerdoti, piene di tenerezza e di attenzione all'ascolto. Quanto diverso è il nostro modo "di adulti" di accostarci a questo Sacramento? Questa è stata una vera provocazione per noi genitori.

Un ringraziamento va alle catechiste che hanno organizzato questo momento in maniera da custodire l'intimità del Sacramento sia per i bambini che per i genitori, senza però far mancare la consapevolezza di essere tutti parte della Comunità, che è la Chiesa. E ai tanti sacerdoti presenti per le confessioni, giunti anche da altre parrocchie, a dimostrare ancora di più il grande valore di questo momento per i ragazzi e le famiglie che lo hanno vissuto.

Chiara Vimercati

il sacramento dell'Eucarestia. Appena terminata la confessione il sacerdote abbracciava il ragazzo/a, che veniva accolto da una catechista al cero pasquale, lì vicino, accanto al fonte battesimale: dopo aver intinto la mano e fatto il segno di croce, il piccolo/a riceveva un lumino acceso al cero, gesti simbolici per ricordare il rinnovo del loro Battesimo. Il lumino infine veniva deposto ai piedi dell'altare, andando a formare una suggestiva croce ardente, di fronte al crocifisso: ecco come i nostri bambini e bambine hanno celebrato la loro riconciliazione col Padre. Al termine noi catechisti abbiamo atteso le famiglie nel salone dell'oratorio San Stanislao per festeggiare con una merenda insieme questo momento di gioia. Questa giornata indimenticabile è stata davvero la Festa del Perdono per i nostri ragazzi, le loro famiglie e naturalmente per noi catechisti.

Sara Trivero

VIA CRUCIS NEL PARCO

Famiglie in preghiera dai Comboniani

Nell'ambito del cammino quaresimale domenica 19 marzo abbiamo vissuto la via crucis delle famiglie nel parco del seminario dell'ordine dei Comboniani a Venegono Superiore.

Abbiamo avuto l'occasione di pregare a contatto con la natura, ogni stazione era contrassegnata da una piccola edicola in pietra che era il punto di ritrovo della nostra preghiera. Il sentiero si sviluppava all'interno di una bella pineta che ci avvolgeva e invitava al raccoglimento. A guidarci è stato un libretto curato da don Stefano Colombo, arricchito dai quadri di Sieger Koder, artista e sacerdote tedesco del '900 che, attraverso immagini evocative e scorci di dettagli apparentemente normali ma densi di significato simbolico, ci ha permesso di apprezzare e approfondire i vari personaggi che si alternano lungo la via della croce. La preghiera è stata arricchita dagli spunti di riflessione del nostro parroco e accompagnata dal canto. E' stato bello il coinvolgimento di diverse famiglie nell'animazione della celebrazione. Le famiglie si sono alternate nella lettura delle diverse stazioni e nel portare la croce di Gesù: grandi e piccoli, ognuno ha dato il proprio contributo. La partecipazione ha permesso anche ai più piccoli di avvicinarsi in modo semplice al mistero della croce.

Il momento conclusivo è stato caratterizzato da un doppio affidamento: una preghiera comune di ringraziamento a Maria per il pomeriggio passato insieme e un'invocazione a San Giuseppe, ai piedi della sua statua, per tutti i papà.

Federica e Marco Giudici, Laura e Angelo Beretta



Le famiglie alla Via Crucis nel parco

Genitori e figli insieme trasformano l'oratorio



Abbiamo sempre cercato di partecipare ai momenti di convivenza e confronto proposti dalla parrocchia, perchè pensiamo possano arricchirci, come famiglia e come parte della chiesa.

Alla festa delle famiglie è stato particolarmente bello, eravamo davvero tanti, rivedere famiglie conosciute all'asilo, alla scuola materna tutti con un desiderio palpabile di stare insieme. L'oratorio quel giorno era vivo come non lo vedevamo da tempo, *(nella foto)* tanti ragazzi che hanno offerto il loro tempo per stare con i piccoli, tanti adulti che si sono spesi perchè quel giorno fosse bello e tutto fosse curato. Per noi è stata una boccata di ossigeno, di una chiesa viva, di una chiesa fatta di gente contenta, di una chiesa di cui ci sentiamo totalmente parte.

Enrica e Luca Mauro



L'ESEMPIO DEI MARTIRI

Il Decanato onora i testimoni della fede nel mondo

La consegna della Croce prima di partire per paesi “lontani” è la cerimonia che resta per sempre nel cuore dei missionari. Non poteva che essere la Croce al centro della speciale serata di preghiera di tutto il Decanato per i martiri missionari, venerdì 24 marzo scorso. Le comunità e i diversi gruppi missionari del Decanato si sono dati appuntamento nel cortile del Collegio Rotondi per dare avvio alla speciale Via crucis, animata dai giovani. Circa duecento i partecipanti che hanno sfilato lungo le vie di Gorla Minore sino a raggiungere la chiesa parrocchiale di San Lorenzo, pregando e riflettendo sulle meditazioni proposte nelle 8 stazioni. Il significato del gesto-testimonia- nianza è stato spiegato da don Federico decano della Valle Olona, ricordando il valore di una preghiera che abbraccia il mondo, la necessità di aprire il cuore a tutti i popoli con i loro mille problemi, e la promessa di un impegno a essere missionari qui nelle comunità della Valle Olona testimoniando una chiesa in uscita che si mette a servizio di chi soffre e cerca il volto di Dio. La riflessione finale l’ha presentata Padre Dino Tessari degli Oblati missionari, per anni impegnato nelle missioni in Asia. “Il mondo ha sete



L'arrivo della Via Crucis alla Chiesa di San Lorenzo

di Dio. Chi porta Gesù risponde alle attese dell’uomo di oggi”. Poi un appello: “Rendete belle le vostre comunità, impegnatevi qui, diventate missionari per questa chiesa”. Commovente lo scorrere dei volti dei missionari uccisi lo scorso anno, nel mondo. Persone speciali che hanno dato volto, parola e mani a Gesù. Un modello anche per la chiesa della Valle Olona.

DON STEFANO CANTA LA RICERCA DI DIO

Canzoni, semplici canzoni, eppure comunicano tutto il l’arcano della preghiera. Sono ritmi pennellati dalla sua bravura, parole piene della sua interiorità, spunti suggestivi che hanno segnato la sua vita. È questo il recital che don Stefano Colombo ha proposto nel pomeriggio della festa patronale domenica 22 gennaio, facendo anche rivivere ai presenti qualcosa dei giorni trascorsi a Fagnano come guida dell’oratorio San Stanislao negli anni Ottanta. Per questo ci ritorna sempre volentieri tra di noi



Don Stefano Colombo

ed ogni volta ci sono spunti nuovi, motivi freschi, emozioni che non si spengono facilmente. È ogni volta così. Quando don Stefano afferra la chitarra, tocca il microfono, accende le slides con immagini e parole di grande spesso-

re artistico, e spegne le luci in sala, è come se aprisse il libro dei Salmi per dare nuove sonorità a quelle antiche preghiere dei patriarchi e profeti, dei giusti e dei ricercatori di Dio nei tempi remoti dell’Antico Testamento. I temi sono tanto simili, ruotano attorno alla ricerca di Dio e della felicità, piangono le catene delle schiavitù antiche e moderne, esplorano le domande sulla vita e sul destino futuro, invocano una presenza che riempie la vita e accende la voglia di decidersi per Dio. Si fatica a cogliere i tempi più importanti, tutti ti prendono e colorano la vita come i fiori in un campo a primavera. Non ti ricordi più da dove è partito e dove ti ha condotto, solo ti senti provocato

dentro da domande più grandi di te che ti aprono a Dio, alla fede, alla bellezza della vita donata. Ogni volta, il grazie a don Stefano è pieno di questo stupore che si incornicia in una segreta constatazione: che bello, stare con il Signore.

È BELLO CAMMINARE

Adolescenti 18 km a piedi Turbigo-Magenta

Domenica 12 marzo abbiamo passato una giornata insolita con il gruppo ADO: abbiamo partecipato alla Camminata per noi adolescenti proposta dalla FOM. Ci siamo trovati in piazza la mattina e siamo partiti e andati a Turbigo in macchina; dopo un momento di preghiera iniziale, siamo partiti a piedi e abbiamo camminato in tutto 18 Km, di cui 10 al mattino e 8 al pomeriggio. La mattinata è passata velocemente tra chiacchierate, gossip, canzoni, scherzi e momenti di preghiera.

Quando la fatica ha iniziato a farsi sentire abbiamo fatto una piccola pausa e abbiamo incontrato altri Educatori della FOM che ci hanno accompagnato fino alla prima tappa. Appena arrivati abbiamo sottolineato le frasi che ci hanno colpito nel canto Padre mio, 'colonna sonora' del nostro cammino.

Abbiamo mangiato e ci siamo riposati giocando a pallavolo o calcio, facendo balli di gruppo, prendendo il sole o semplicemente parlando. Ci siamo uniti ad altri gruppi e abbiamo passato piacevole tempo assieme. Successivamente siamo entrati in una piccola chiesa dell'oratorio di Bernate Ticino che ci ha ospitati, abbiamo fatto un momento di preghiera e abbiamo scritto sui foglietti le Preghiere dei Fedeli per la celebrazione del pomeriggio.

Riprese le energie, siamo ripartiti; dopo altre ore di cammino siamo giunti a Magenta dove abbiamo cantato e balla-

FIGURANTI A SAN SIRO



I ragazzi di Fagnano tra i figuranti a San Siro con l'Arcivescovo e i cresimandi

Domenica 26 Marzo 2023 allo Stadio di San Siro ho avuto l'occasione di partecipare come Figurante alla giornata dedicata ai Cresimandi con l'Arcivescovo Mario Delpini: un'esperienza emozionante che consiglio vivamente a tutti noi adolescenti.

Il ritrovo alle ore 7.00, con la coincidenza del cambio dell'ora legale, ha condizionato non poco il risveglio, ma l'arrivo a San Siro, la Scala del calcio, e il fascino di calcare il terreno di gioco, mi ha definitivamente svegliato. Nella condivisione di gruppo con i miei coetanei, ho sperimentato la bellezza di essere parte attiva della nostra Diocesi, insieme a tanti altri ragazzi che vivono la loro fede con gioia. La preparazione della coreografia, la condivisione di emozioni e nuove conoscenze hanno caratterizzato le ore d'attesa con in-

tensità, prima di esibirsi davanti a ben 50.000 persone. La forza dell'unione tra tutti noi è stata nell'aiutarci e sostenerci a vicenda, fino a vivere quel momento magico dell'entrata in campo, tutti protagonisti nel realizzare le coreografie piene di significato e molto suggestive. La situazione che ho vissuto ha consolidato fra noi quelle amicizie, per me vere e fondate su valori importanti, tali per cui so che posso sempre contare su di esse; mi sono inoltre arricchito di nuove conoscenze e della scoperta di realtà diverse come altre parrocchie.

Il figurante è un'esperienza unica che sicuramente ripeterò anche il prossimo anno e ringrazio Don Federico, Don Simone e i miei educatori per questa indimenticabile giornata, che porterò gioiosamente nel cuore.

Michele Luraghi

to le canzoni dell'oratorio insieme ai ragazzi della FOM che abbiamo anche rincontrato le settimane successive a San Siro quando abbiamo fatto i figuranti. Nonostante fossimo stanchi, la voglia di ballare non mancava quindi ci siamo

divertiti molto! Per concludere la giornata abbiamo partecipato alla Messa con gli adolescenti della diocesi che hanno camminato con noi per tutto il giorno.

È stata un'esperienza molto bella e diversa dal solito: ci

siamo rilassati nella natura, abbiamo condiviso molto tempo tra di noi, con i nostri educatori e anche con ragazzi di altre comunità pastorali. Non vediamo ora del CamminADO dell'anno prossimo.

Elisa Piantanida

GMG, IL SOGNO SI AVVERA

Giovani con Papa Francesco a Lisbona

Noi giovani di Fagnano partiremo il giorno 1 agosto per la GMG: anche se sembra essere una data ancora lontana, non vediamo realmente l'ora di poter partire e camminare insieme nella fede, verso l'incontro con Papa Francesco, momento che ci vedrà riuniti ai giovani di tutto il mondo. Il gruppo di Fagnano è abbastanza consistente: ben venti giovani partiranno per questa esperienza, accompagnati da una quindicina di ragazzi di Solbiate, Marnate e Gorla: è una fortuna avere ancora così tanti ragazzi che amano stare con Gesù.

Innanzitutto, ci teniamo a porgere un caldissimo e sentito ringraziamento a tutte le persone che in questi mesi ci stanno sostenendo per poter realizzare questo progetto: grazie di cuore, dunque, a chi ci ha sostenuto economicamente e materialmente, a chi ha pregato per noi e con noi e a tutti quelli che nei prossimi mesi si ricorderanno di noi. I costi di questo pellegrinaggio sono piuttosto elevati: ecco perché fin da subito abbiamo progettato e messo in atto iniziative che potessero aiutarci ad abbassare i costi, in quanto la maggior parte di noi si trova ad essere ancora studente, ma anche lavorando la cifra rimane significativa.

Di seguito, un piccolo bi-



Preadolescenti a Roma e Assisi

Sabato 25 marzo alcuni tra i preadolescenti di seconda e terza media del percorso di Sirio, che nelle prossime settimane vivranno i pellegrinaggi, rispettivamente, ad Assisi e a Roma, hanno trascorso un pomeriggio di ritiro a Castellanza insieme ai preadolescenti di tutto il decanato della Valle Olona, per prepararsi a questi momenti importanti nella loro crescita – poiché per alcuni di loro sarà la prima uscita di più giorni senza i genitori –, ma soprattutto per il loro cammino di fede: infatti, il fulcro del pellegrinaggio ad Assisi sarà l'incontro con i santi Francesco e Chiara, con le loro scelte coraggiose e volte al bene del prossimo nel nome di Gesù, mentre a Roma saranno i santi Pietro e Paolo a guidare riflessioni e cammino, che culminerà in piazza San Pietro mercoledì 12 aprile con l'udienza generale tenuta da papa Francesco.

Con questo spirito, gli educatori di tutto il decanato hanno collaborato tra loro e preparato diversi momenti, come giochi di gruppo per 'rompere il ghiaccio' e far conoscere tra loro i ragazzi delle diverse comunità, seguiti dalla lettura del vangelo della domenica, la resurrezione di Lazzaro, commentato dal sacerdote di pastorale giovanile di Olgiate, don Giovanni, brano su cui i ragazzi hanno poi riflettuto insieme agli educatori, ed infine hanno drammatizzato e messo in scena. Il ritiro è poi proseguito con la celebrazione della Messa, concludendosi con la condivisione della cena e di una preghiera finale. Insomma, un pomeriggio di spiritualità e di divertimento che ha aperto ai ragazzi lo sguardo verso ambienti al di fuori della propria parrocchia, mostrando che la Chiesa di Gesù passa per tutti coloro che vogliono appartenervi, ognuno con la propria individualità, apprezzando ciò che di buono c'è in ogni persona che si incontra, così come hanno fatto san Francesco ad Assisi e san Paolo nelle prime comunità cristiane.

Gabriele Giorgetti

lancio per fare un po' il punto della situazione. Tra gennaio e febbraio, abbiamo organizzato due iniziative di vendita di primule e dolci con le quali abbiamo raccolto circa 5.000 euro: unacifra molto alta. La vostra solidarietà è stata disarmante e per questo vi ringraziamo ancora: è davvero una grazia il dono di vivere in una comunità che ci ama e ci sostiene, credendo nell'importante valore della GMG come esperienza di vita e di fede. Come certamente saprete, nelle scorse settimane abbiamo dato il via a una seconda iniziativa, la "Lotteria della Gioventù", una lotteria organizzata da noi ragazzi con 38 premi in palio; l'estrazione si terrà domenica 16 aprile dalle 14.30 presso l'oratorio San Stanislao: nel caso in cui vogliate acquistare gli ultimissimi biglietti, contattateci.

Chiuderemo la rassegna sabato 27 maggio: stiamo organizzando un concerto testimonianza, che vuole essere un momento di raccoglimento per pregare e cantare tutti insieme. Segnatevi la data in agenda, noi vi aspettiamo numerosi. Non ci resta che ringraziarvi ancora una volta per tutto l'amore che ci avete dato e che ci darete, con la promessa di custodirvi nei nostri pensieri e nelle nostre preghiere

Martina Ravetta

RAGAZZI, SI PARTE

Il Gruppo SIRIO da Papa Francesco con tappa ad Assisi

QUEST'ANNO IL GRUPPO SIRIO
PERCORSO PER I RAGAZZI DELLE MEDIE
ORGANIZZA, TRE PELLEGRINAGGI.

PRIMA MEDIA

PELLEGRINAGGIO A FAGNANO

Abbiamo pensato, per i più "piccoli" del gruppo, a un pellegrinaggio speciale. Partendo dal tema di questo anno oratoriano **SOSTARE CON TE**, abbiamo deciso di organizzare per loro la visita ai Sepolcri delle tre chiese di Fagnano.

Sabato 8 aprile alle 9.30 siamo andati a piedi, attraverso le vie del paese, nella chiesa di San Gaudentio, e abbiamo proseguito verso quella di San Giovanni Battista per terminare a Santa Maria Assunta. Davanti ai tre Sepolcri, abbiamo sostato in preghiera, ricordandoci del sacrificio di Gesù che è morto e risorto per noi, per salvarci. Abbiamo pregato per la Comunità, per Papa Francesco, per i nostri sacerdoti e il diacono, per gli anziani e ammalati delle parrocchie, per la pace nel mondo e per i ragazzi che stanno per vivere i loro pellegrinaggi a Roma e Assisi.

SECONDA MEDIA

PELLEGRINAGGIO AD ASSISI

Come tutti gli anni non può mancare il pellegrinaggio ad Assisi rivolto ai ragazzi di seconda media, quest'anno da domenica 23 a martedì 25 aprile.

I 21 ragazzi, accompagnati da don Simone, gli educatori e il seminarista Marco, vivranno questo appuntamento con tutti i preadolescenti del nostro decanato e della Diocesi di Milano. Ci recheremo nei luoghi dove hanno vissuto San Francesco e Santa Chiara. Visiteremo la Basilica di Santa Maria degli Angeli, la Porziuncola, il Duomo di San Rufino, la Basilica di San Francesco e quella di Santa Chiara, la chiesa di San Damiano dove è custodito il Crocifisso che San Francesco pregò e dove ricevette la sua chiamata a servire il Signore. Ci recheremo a piedi verso il santuario Eremo delle carceri.

Due gli appuntamenti diocesani.

Domenica 23 aprile, nel tardo pomeriggio, con i ragazzi di tutta la Diocesi consegneremo una lampada votiva, nel santuario della Spogliazione, che arderà accanto all'urna con il corpo del beato Carlo Acutis.

Lunedì 24 aprile, vivremo la Messa celebrata da mons. Luca Raimondi nella Basilica superiore di San Francesco.

Ci sarà anche un appuntamento con il decano.

Lunedì 25 aprile, festività di San Marco, celebreremo tutti insieme la Messa, nella Basilica di San Francesco, a conclusione del pellegrinaggio.

TERZA MEDIA

PELLEGRINAGGIO A ROMA

Un'altra tradizione è il pellegrinaggio a Roma dei ragazzi di terza media. Quest'anno 37 ragazzi, insieme a don Simone, il seminarista Marco, i loro educatori e con i preadolescenti del decanato e della Diocesi, vivranno una nuova consapevolezza di fede e di Chiesa. Il pellegrinaggio diocesano a Roma permette ai ragazzi di sentirsi parte di una comunità più grande e di fare esperienza di Chiesa universale che, con la loro professione di fede, saranno chiamati a servirvi nella consapevolezza di un impegno fattivo.

Mettersi in cammino sulle orme di San Pietro e San Paolo, ci aiuterà a capire meglio la storia della nostra Chiesa partendo dalle sue origini. Visiteremo le principali Basiliche, Santa Maria Maggiore, San Giovanni in Laterano, San Paolo fuori le mura e naturalmente la Basilica di San Pietro con la speranza di poter pregare anche sulla tomba di Papa Benedetto XVI. Ci sarà l'occasione anche di poter visitare alcuni monumenti della città, come il palazzo del Quirinale, il Colosseo, palazzo Chigi e Montecitorio, le piazze Navona e di Spagna e naturalmente i Fori Imperiali e l'Altare della Patria. Protagonisti del pellegrinaggio saranno, quindi, proprio loro, i preadolescenti che avranno l'occasione di farsi sentire, con una voce sola, all'udienza generale con Papa Francesco. Saranno tre gli eventi che ci vedranno impegnati. Il primo giorno, i ragazzi durante la Santa Messa, professeranno la loro fede insieme agli altri ragazzi del decanato nella Basilica di San Giovanni in Laterano.

Martedì 11 aprile, la celebrazione eucaristica nella Basilica di San Pietro, presieduta dal nostro Arcivescovo Mario Delpini e concelebrata dai sacerdoti che guideranno i gruppi della Diocesi.

Mercoledì 12 aprile udienza generale con Papa Francesco.

I pellegrinaggi sono parte integrante del percorso di Sirio, dentro questo cammino di crescita che conduce i nostri ragazzi a fare delle scelte sempre più consapevoli, nella logica di un'appartenenza ecclesiale a servizio della nostra Comunità e della Chiesa.

Silvio Vitale

MARIA ANDÒ IN FRETTA

La vocazione è fare della vita un dono



Che ci fai ancora lì seduta? E' tempo di alzarsi, fai veloce, perché non c'è altro tempo da perdere!

Penso sia successo questo nella testa di Maria dopo aver ricevuto l'annuncio dell'Angelo. Un annuncio che ha totalmente sconvolto la sua vita, che ha annientato qualsiasi suo piano umano. Maria era una ragazza come voi. Era una di noi! Guardando a questa figura, alla sua giovane età penso che Maria ci insegni molto su cosa vuol dire rispondere alla chiamata di Dio. Mi faccio aiutare dalle parole dell'evangelista Luca che dice così: Maria si alzò e andò in fretta. Maria **si alzò e andò**. Avrebbe potuto restare ferma, concentrata su sé stessa, sulle proprie preoccupazioni e timori. Ma anziché rimanere seduta, scegli di alzarsi, di uscire alla luce e va, magari sollecitata, da

sua cugina Elisabetta. Maria riconosce nel cuore che quell'annuncio, quella chiamata che Dio le ha rivolto per mezzo dell'Angelo la mette in discussione, la fa uscire dal suo guscio, dalla sua comfort zone. Il primo passo da compiere è allora quello di alzarsi, di mettersi sinceramente in discussione e andare là dove il Signore ci vuole condurre.

Sperimentare la presenza di Dio nella propria vita è un'esplosione di luce che non lascia fermo nessuno. Questo movimento di Maria è mosso dalla gioia, dalla trepidazione. È la fretta che anima Maria. Non la **fretta** del tutto e subito, di chi ha la pretesa di voler capire tutto con uno schiocco di dita, ma la fretta di chi ha ricevuto Gesù e lo vuole portare al mondo, di chi ha la risposta pronta all'azione dello Spirito che agisce in molteplici modi nella vita di ciascuno.

Maria è mossa dal desiderio di comunicare alla cugina la gioia che essa sta provando per le «meraviglie» operate in lei dal Signore. È questa la «fretta buona» che indica dove abbiamo il nostro cuore. Un cuore che ha intuito una bellezza e una luce più grande, un tesoro e una gioia per cui vale

la pena spendere la vita. Questo tesoro e questa gioia sono come un fiume in piena da condividere, consegnare e comunicare. Dio mette nel cuore dei desideri che devono crescere con calma rispettando i Suoi tempi senza pretendere di voler avere tutto chiaro sin da subito. Siamo abituati a vivere ed agire secondo delle priorità, secondo degli indici di gradimento. La vocazione chiede **pazienza, docilità, fatica** e tanto sforzo. Lo sforzo e la fatica di chi si mette nelle mani di Dio e riconosce che non sempre la gioia e la trepidazione di una chiamata passano da ciò che ci piace, da ciò che ci viene semplice.

Maria **si è fidata** ed ha creduto possibile la Parola che il Signore le ha detto. Ma soprattutto Maria si è sentita amata. Occorre quindi saper porre la propria vita nelle mani di Colui che ci ama, fidandoci, affidandoci e confidando nel suo progetto di felicità vera, autentica, piena e duratura. Spesso noi giovani andiamo a cercare la felicità altrove: sui social, nei locali, nelle mode del tempo, nel rispondere a ciò che la mondanità ci chiede mentre non ci accorgiamo che la felicità vera si trova nel profondo del nostro cuore ed è possibile solo se riconosciamo quell'amore decisivo

che, una volta scoperto, siamo portati inevitabilmente ad annunciare e a donare agli altri.

Dio non ci vuole fregare! Donare la vita al Signore, agli altri non vuole dire perderla, anzi! «Dona la tua vita e non la perderai! Il segreto è tutto è qua» dice così uno dei canti del prossimo oratorio estivo.

Fare della vita un dono, attraverso il servizio alla Chiesa, agli ultimi, ai fratelli è la strada su cui ognuno è chiamato a sperimentarsi e a giocare ogni giorno. È questo un esercizio che allena il cuore ad allargarsi e dilatarsi. Ogni vocazione nasce da una chiamata, ma si realizza e perfeziona nell'incontro con l'Altro.

L'augurio che vorrei rivolgervi è il seguente: possa lo Spirito Santo accendere nei vostri cuori il desiderio di alzarvi e la gioia di camminare insieme. È adesso il tempo di alzarci! E come Maria cercate spazi di calma e di silenzio che permettano di riflettere, di pregare, di guardare meglio il mondo che vi circonda, e a quel punto, insieme a Gesù, potrete riconoscere quale è la vostra vocazione in questa terra.

Concludo con una provocazione:

Tu per chi sei?

Per chi vuoi vivere?

SPORT IN ORATORIO

Ragazzi, genitori, dirigenti entusiasti per l'impegno

Siamo ormai giunti alle ultime battute di questa stagione sportiva che ha rappresentato il completo e normale ritorno a tutte quelle attività ed eventi che vivevamo prima della pandemia.

Così dalle prime settimane di settembre abbiamo potuto riproporre il ritiro sportivo di inizio stagione, svolgere senza soluzione di continuità i campionati di calcio e pallavolo, tutt'ora in corso, proporre momenti di condivisione e socializzazione con i responsabili delle squadre, gli atleti ed i familiari come la cena d'autunno e quella natalizia, riproporre momenti di formazione per coinvolgere sempre più volontari all'interno dell'associazione come corsi per refertisti ed arbitri, corsi di aggiornamento allenatori, corso di abilitazione all'utilizzo dei defibrillatori. Insomma, possiamo dire che siamo finalmente tornati a regime ed anche dalla lettura dei numeri ci accorgiamo che stiamo tornando ai tempi passati: tra l'attività di calcio e pallavolo, siamo passati da poco più di 50 atleti e quattro squadre nella passata stagione a oltre 70 atleti e 5 squadre nella stagione in corso. Come detto siamo all'ultima parte della stagione che, dal punto di vista sportivo, vede le nostre squadre impegnate, a seconda delle rispettive attività di calcio e pallavolo nelle ultime battute del campionato invernale o già attive nelle fasi finali dei campionati primaverili per l'assegnazione dei rispettivi titoli. Al di là dei risultati, più o meno di rilievo e che sicuramente gratificano ancor di

Under 14 di calcio sta concludendo brillantemente il campionato invernale e si sta giocando la possibilità di qualificarsi per le fasi finali: i nostri ragazzi dell'Under 14, hanno buone possibilità di piazzarsi tra le prime tre squadre per acquisire il diritto a partecipare alla fase che decreterà i campioni provinciali di categoria.



Under 18 di calcio ha concluso il proprio campionato invernale con un ottimo terzo posto e sta ora disputando le fasi finali con le altre sette migliori compagini della provincia per l'assegnazione del titolo di categoria.



UNA BELLA RISORSA

Festa finale a giugno in oratorio con tutte le società

Under 13 di pallavolo dopo aver disputato il campionato invernale con impegno e maturata una buona esperienza, ha iniziato il campionato primaverile nel corso del quale sta "lottando" per conquistare un posto per partecipare alle fasi finali di assegnazione del titolo provinciale di categoria.



Under 14 di pallavolo

dopo un grande girone nel campionato invernale con la conquista del primo posto, ha partecipato al campionato regionale disputando il primo turno ad eliminazione diretta dove, in occasione della prima partita, è stato probabilmente pagato lo scotto emozionale, superato nella partita di ritorno. Ora con la disputa del campionato primaverile la squadra si sta giocando la possibilità di accedere alle fasi finali per il titolo provinciale di categoria.



Under 16 di pallavolo

essendosi formata solo da quest'anno, ha svolto nel periodo invernale attività di allenamento e preparazione finalizzata all'acquisizione di un gioco di squadra.

Ha iniziato il campionato primaverile con l'obiettivo prioritario di acquisire la capacità di stare in campo e poi quello di togliersi anche qualche soddisfazione.



più l'impegno profuso in campo dai nostri giovani atleti ma anche in panchina dai nostri allenatori, dirigenti e responsabili, registriamo quanto sia di nuovo alta e sentita la misura del desiderio nei bambini, nei ragazzi e nelle loro famiglie di avere attività, a vario titolo, per vivere esperienze insieme.

Ci piace anche valorizzare la partecipazione, sia nella squadra Under 14 di calcio sia Under 13 di pallavolo di diversi bambini e bambine anche dei primi anni di elementari che, pur non potendo disputare partite, vengono con entusiasmo e con tanta voglia di allenarsi, di giocare e stare insieme: insieme a nuovi bambini e bambine che aspettiamo a braccia aperte, rappresentano le nostre future squadre.

Al di là dei risultati, più o meno di rilievo e che sicuramente gratificano ancor di più l'impegno profuso in campo dai nostri giovani atleti ma anche in panchina dai nostri allenatori, dirigenti e responsabili, registriamo quanto sia di nuovo alta e sentita la misura del desiderio nei bambini, nei ragazzi e nelle loro famiglie di avere attività, a vario titolo, per vivere esperienze insieme.

Sempre nell'ottica del ritorno alla normalità dell'attività sportiva in oratorio concluderemo, verso la metà del mese di giugno, con la festa finale di chiusura della stagione nella tradizionale formula della messa domenicale, il pranzo con atleti e famiglie ed il pomeriggio di partite, giochi e divertimento in oratorio aperto a tutti, per poi ripartire con rinnovati stimoli e anche delle novità sempre al servizio dei nostri bambini e ragazzi.

Stefano Tessandri

ZAINO IN SPALLA...

Il cammino oratoriano della prossima estate

Quando arriva l'estate la vita dell'oratorio assume la forma tipica della stagione, soprattutto negli oratori della diocesi di Milano, ma l'intento educativo sarà sempre lo stesso: incontrare Gesù per stare con Lui e portarlo ovunque siamo (o probabilmente meglio dire farci portare/guidare da Lui).

Inizieremo lunedì 12 giugno con l'oratorio estivo «Tu-XTutti - e chi è mio prossimo?» accompagnando bambini e ragazzi a prendersi cura gli uni degli altri, da protagonisti, con un «Tu» che si mette in gioco, avendo come modello il Signore Gesù. Lui è il Buon Samaritano che si abbassa a fasciare le nostre ferite, si fa carico delle nostre sofferenze e dimostra il suo grande amore con sovrabbondanza. «Mio prossimo» è chiunque incontro nel mio cammino, lo sono dunque «Tutti»! Tu-XTutti! è quell'invito a farsi dono per gli altri secondo il comandamento dell'amore, giocato ed esercitato nelle calde giornate dell'Oratorio estivo, ma ancora di più nella cura che ciascuno imparerà a dare agli altri, nei gesti quotidiani della sua vita. Terminata l'esperienza feriale all'interno delle strutture della nostra comunità l'oratorio si sposterà «in trasferta».

Dall'8 al 29 luglio ai ragazzi di IV e V elementare, delle medie, e di I-III superiore è proposta la vacanza comunitaria in montagna che,

come parte di un progetto educativo globale annuale, è destinata a chi frequenta i cammini di fede, le attività e la vita cristiana che l'oratorio propone durante l'anno. Non è ovviamente una semplice vacanza. È anzitutto un'esperienza di vita comune e di condivisione che chiede a tutti i partecipanti motivazione e disponibilità assumendone lo spirito e lo stile: gioia e fatica della vita comune, ma anche il valore del fare ogni cosa insieme 24 ore su 24; ciò vuol dire crescere nelle dinamiche di gruppo e nello spirito di conoscenza, amicizia e adattamento. In particolare due proposte qualificano le giornate vissute insieme: la Messa quotidiana e la gita. La montagna esprime una maggiore vicinanza al Signore e una più immediata «immersione» nelle bellezze

del creato che riflettono Lui, il creatore di tutto; quest'anno andremo a Macugnaga, ai piedi del Monte Rosa.

Nei primi giorni di agosto, invece, saranno 18enni e giovani ad essere coinvolti in un'esperienza unica come quella della Giornata Mondiale della Gioventù (GMG) a Lisbona. Si tratta di un incontro di giovani da tutto il mondo con il Papa ed è, allo stesso tempo, un pellegrinaggio, una celebrazione della gioventù, un'espressione della Chiesa universale e un momento propizio per l'evangelizzazione del mondo giovanile.

Momenti forti saranno le celebrazioni (eventi centrali) con la presenza del Papa, come la celebrazione di accoglienza e di apertura, la Via Crucis, la veglia e, nell'ultimo giorno, la messa di invio. Saremo guidati



dalla citazione biblica scelta da Papa Francesco «Maria si alzò e andò in fretta» (Lc 1, 39), citazione dal Vangelo di San Luca che apre il racconto della Visitazione (la visita di Maria a sua cugina Elisabetta), un episodio biblico che segue l'Annunciazione (l'annuncio dell'angelo a Maria che sarebbe diventata la madre del Figlio di Dio e che è stato il tema dell'ultima GMG, a Panama).

Don Simone Seppi

CERCHIAMO CORISTI

Ripensando a tre anni fa il tempo di «stretta pandemia», ricordiamo com'era faticoso cantare con la mascherina. Ora finalmente siamo tornati ad animare e vivere la liturgia e il canto senza grosse limitazioni. Lodare Dio cantando ci fa sentire più vicini a Lui, crea comunione di spirito e preghiera, evita di far vivere la Messa come spettatori.

Avete mai pensato di far parte di una corale? Uscire di casa per svolgere le prove, è anche un momento di convivialità e fraternità uniche: si sta insieme e si condivide lo stesso intento! Ci si mette al servizio della Comunità per aiutare la preghiera nostra e altrui, per rendere la liturgia più sentita, partecipata, più viva. Le nostre corali cercano nuovi coristi: non occorre avere enormi conoscenze musicali, ma ci vuole intonazione, passione e il coraggio di mettersi in gioco. Nella nostra Comunità Pastorale ci sono corali per tutte le età, contattate direttamente le responsabili.

Saranno felici di accogliervi.

Rosy

ALTRI APPUNTAMENTI

10-12 aprile Pellegrinaggio diocesano III media a Roma.

23-25 aprile Pellegrinaggio diocesano II media ad Assisi.

30 aprile-1 maggio Notte Bianca della Fede per adolescenti.

5 maggio Veglia Vocazionale a Rho in occasione della 60a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni: «Un meraviglioso poliedro» (con partenza dal Santuario e arrivo alla chiesa di San Paolo).

27 maggio Concerto-testimonianza a Fagnano Olona, chiesa Santa Maria Assunta, con i giovani che parteciperanno alla GMG a Lisbona.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

BATTEZZATI IN CRISTO

DOMENICA 8 GENNAIO 2023

Santa Maria Assunta

NOAH RIGANTI	NATO L'8.04.2022
MIRKO AGNELLI	NATO IL 10.08.2022
CECILIA MOROSI	NATA IL 13.08.2022
CHRISTOPHER	NATO IL 4.10.2022

DOMENICA 5 FEBBRAIO 2023

San Gaudenzio

ANDREA DEMELAS	NATO L'11.03.2022
ETTORE MARTEGANI	NATO IL 7.04.2022

DOMENICA 5 MARZO 2023

San Giovanni Battista

RICCARDO SPORTIELLO	NATO IL 26.04.2020
CHLOE LIZZIO	NATA IL 9.05.2022

MORTI IN CRISTO

SAN GAUDENZIO

Gennaio 2023

GAETANA VARVARO	† Busto Arsizio il 7.01.2023
ELIGIO MARTEGANI	† Fagnano Olona l'8.01.2023
ALBERTO LOMAZZI	† Busto Arsizio l'8.01.2023
LUIGI DOZIO	† Varese il 13.01.2023
PAOLINA BERNACCHI	† Milano il 13.01.2023
SILENE SCANDROGLIO	† Fagnano Olona il 16.01.2023
GIOVANNI GHISU	† Busto Arsizio il 17.01.2023
GIUSEPPE BELVISI	† Cassano Magnago il 26.01.2023
GIOVANNA CERIANI	† Ispra il 30.01.2023
ONORINA GRASSI	† Fagnano Olona il 31.01.2023

Febbraio 2023

ROSETTA GIACOMETTI	† Fagnano O. il 24.02.2023
MARIA PIERA FIORA	† Busto Arsizio il 24.02.2023
ANTONIA ADRIANA BERTANI	† Fagnano Olona il 25.02.2023

Marzo 2023

GUIDO RENATO BROGNARA	† Brebbia il 4.03.2023
MARIA COCO	† Fagnano Olona il 7.03.2023
TERESA MICHELON	† Busto Arsizio l'8.03.2023
EMILIO RIZZA	† Gallarate il 15.03.2023
NICOLA CASCELLI	† Cairate il 19.03.2023
GIORDANA BASSI	† Busto Arsizio il 27.03.2023
CARLA CERIANI	† Legnano il 30.03.2023

SAN GIOVANNI BATTISTA

Gennaio 2023

GIROLAMO VENEZIA	† Fagnano Olona il 3.01.2023
ANGELA FONTANA	† Busto Arsizio il 9.01.2023
ANTONIETTA SCANDROGLIO	† Fagnano Olona il 10.01.2023
ASSUNTA CORÒ	† Busto Arsizio l'11.01.2023
IOLE LIMONTA	† Busto Arsizio il 26.01.2023

Febbraio 2023

SILVIO RE	† Fagnano Olona il 9.02.2023
MARIA MILAN	† Fagnano Olona il 22.02.2023
RINA ZIBECCHI	† Fagnano Olona il 28.02.2023

Marzo 2023

ROSA VITALE	† Fagnano Olona il 6.03.2023
LUCIA SCIELFO	† Fagnano Olona il 12.03.2023
GIANFRANCO CARMINATO	† Legnano il 15.03.2023

SANTA MARIA ASSUNTA

Gennaio 2023

MARIO ZOCCARATO	† Fagnano Olona l'1.01.2023
RITA SCHIAVON	† Mozzate (CO) il 4.01.2023
ORSOLINI FULVIO	† Busto Arsizio il 18.01.2023
FRANCESCO CARLUCCI	† Busto Arsizio il 20.01.2023

Marzo 2023

LUIGIA RIBOLDI	† Fagnano Olona l'1.03.2023
----------------	-----------------------------





NOTTE BIANCA DELLA FEDE - GENOVA 2023

LA NOTTE BIANCA DELLA FEDE: È UNA FESTA, IN CUI TANTI ADOLESCENTI DELLA STESSA DIOCESI DANNNO TESTIMONIANZA DELLA LORO PRESENZA FESTOSA IN UN'ALTRA CITTÀ, DELLA GIOIA DEL CAMMINO CHE STIAMO COMPIENDO NEL NOSTRO ORATORIO

È ASCOLTO E INCONTRO CON L'ALTRO È CONOSCENZA E CONTATTO CON UNA CITTÀ E CON UNA CHIESA CHE NON CONOSCIAMO

È ESPERIENZA DI GRUPPO CELEBRA LA VITA COME VOCAZIONE E LO SGUARDO CHE CIASCUNO È CHIAMATO AD AVERE SUL PROPRIO FUTURO

È OCCASIONE PER "SOSTARE CON TE", PER PREGARE, PER VIVERE MOMENTI DI SPIRITUALITÀ



DOMENICA 30 APRILE

H. 8.30 S. MESSA TUTTI INSIEME A S. MARIA ASSUNTA (FORNACI)

H. 10.00 PARTENZA DAL PIAZZALE DI S. MARIA ASSUNTA (FORNACI) IN PULLMAN

H. 13.30 ARRIVO A GENOVA E PRANZO AL SACCO

H. 15.00-17.00: VISITA ALLA BASILICA DI SANTA MARIA DEL CASTELLO

H. 17.00 RITROVO AL PORTO ANTICO PER L'INIZIO DELLA NOTTE BIANCA: MOMENTO DI FESTA, DI PREGHIERA E DI TESTIMONIANZA

H. 19.30/20.00 CENA FAST FOOD GENOVESI (NON COMPRESA)

PREGHIERA DELLA NOTTE

PERNOTTAMENTO ASSICURATO IN STRUTTURE DELLA DIOCESI DI GENOVA





LUNEDÌ 1 MAGGIO

COLAZIONE (KIT DATO DALLA FOM)

S. MESSA NELLA CATTEDRALE DI GENOVA

VISITA ALL'ACQUARIO DI GENOVA PRANZO (NON COMPRESO)

VISITA ALLA BASILICA DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA DEL VASTATO

H. 18.00 PARTENZA DA GENOVA IN PULLMAN

H. 21.00 ARRIVO A FAGNANO OLONA IL PROGRAMMA È INDICATIVO E ALCUNI DETTAGLI SARANNO CONFERMATI UNA VOLTA RACCOLTE LE ADESIONI.




COSTI E ISCRIZIONI

COSTO TOTALE: 60€

+ COSTI EXTRA DI UNA CENA E UN PRANZO

ADESIONI ENTRO IL 7 APRILE 2023:

- QUOTA DI ISCRIZIONE DI 60€ DA VERSARE CON BONIFICO ALL'IBAN IT620538750220000042363151 DELLA PARROCCHIA DI SAN GAUDENZIO CON CAUSALE: ISCRIZIONE GENOVA + NOME E COGNOME DEL RAGAZZO/A
- INVIARE A UN EDUCATORE/TRICE LA RICEVUTA DIGITALE DEL VERSAMENTO EFFETTUATO E LA SCANSIONE DEL MODULO DI ADESIONE, CON CONSENSO E AUTORIZZAZIONE DEI GENITORI
- RIUNIONE INFORMATIVA 14 APRILE 2023 ALL'ORATORIO DI SOLBIATE

AVVISI SETTIMANALI



Martedì 11 aprile

Riprenderà il ricevimento del parroco

Mercoledì 12 aprile

alle ore 21 in oratorio San Luigi riunione organizzativa per la festa patronale di San Giovanni Battista

Giovedì 13 aprile

riaprirà la segreteria parrocchiale e alla sera alle ore 21 presso l'oratorio San Stanislao si terrà il Consiglio di Oratorio

Sabato 15 e Domenica 16 aprile

prima delle messe vigiliari e prima della messa vespertina preghiera del Rosario Missionario

Sabato 15 aprile

presso il Seminario di Venegono Inferiore ci sarà il ritiro per i ragazzi della Prima Comunione. Ore 9.15 ritrovo presso la Chiesa di Santa Maria Assunta per andarci insieme

Sabato 15 aprile

ore 11 in San Giovanni Battista incontro per i genitori dei bambini che riceveranno il Battesimo

Domenica 16 aprile

ore 15 in Santa Maria Assunta saranno celebrati i Battesimi e alle ore 17 Incontro del Gruppo Famiglie

ORARI DELLE CELEBRAZIONI

SABATO SANTO - 8 APRILE

CELEBRAZIONE DELLA SOLENNE VEGLIA PASQUALE – ore 21.00

San Gaudenzio	don Simone
Santa Maria Assunta (con Battesimo)	don Federico
San Giovanni Battista	don Mario

DOMENICA DI PASQUA - 9 APRILE

Sante Messe secondo l'orario festivo:

ore 7.30	San Giovanni Battista	don Federico
ore 8.30	Santa Maria Assunta	don Simone
ore 10.00	San Gaudenzio	don Federico
ore 10.30	San Giovanni Battista	don Simone
ore 11.00	Santa Maria Assunta	don Mario
ore 18.30	San Gaudenzio	don Federico

➤ In San Gaudenzio - ore 16.00 - Vespere e Benedizione Eucaristica – don Federico

LUNEDÌ DELL'ANGELO - 10 APRILE

Sante Messe:

ore 9.00	San Giovanni Battista	don Mario
ore 10.00	San Gaudenzio	don Federico
ore 11.00	Santa Maria Assunta	don Federico

CONTATTI

Don Federico Papini	0331617028
Don Simone Seppi	0331617300
Don Mario Magnaghi	03311422577
Diacono Cristoforo Biffi	3356109716
Suore Carmelitane	0331727447

ORARI RICEVIMENTO

PARROCO DON FEDERICO	
Piazza San Gaudenzio, 14	
Lunedì	9.00 - 10.30
Martedì	18.30 - 19.30
Giovedì	18.30 - 19.30
SEGRETARIA DELLA COMUNITÀ	
Piazza San Gaudenzio, 14	
Martedì	9.30 - 11.00
Giovedì	9.30 - 11.00
Venerdì	16.00 - 18.00

ORARI SANTE MESSE FESTIVE

San Gaudenzio
(vigiliare ore 18.30)
ore 10.00 - ore 18.30
San Giovanni Battista
(vigiliare ore 17.30)
ore 7.30 - ore 10.30
Santa Maria Assunta
(vigiliare ore 18.00)
ore 8.30 - ore 11.00



Oratori Di Fagnano

www.madonnadellaselva.net



oratorifagnano